



Allegato A– Servizio Civile Universale Italia

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI
INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2022**

TITOLO DEL PROGETTO:

SIAMO FAMIGLIA

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: E - Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

Area di intervento: 5. Servizi all'infanzia

DURATA DEL PROGETTO:

12 Mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il Progetto è parte integrante del Programma “Una nuova umanità” che si colloca nell’Ambito di Azione C: “Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese” e prende in considerazione gli Obiettivi 3 e 4 Agenda 2030: “Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età” e “Fornire un’educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un’opportunità di apprendimento per tutti”.

Il rapporto Educazione/formazione dei più piccoli, contesti familiari significativi e umanizzati da relazioni non continuamente minate da processi distruttivi che non risiedono solo nella famiglia, ma anche altrove, nuova umanità è la scommessa per la costruzione di un mondo di pace

L’obiettivo generale è contrastare la povertà educativa e promuovere in alcuni centri della Basilicata e della Calabria un servizio all’infanzia di qualità, curando la formazione dei piccoli e rispondendo ai bisogni delle loro famiglie, su territori carenti di strutture per l’infanzia, messi a dura prova con l’emergenza sanitaria e il pesante impatto sui Bambini, sulle Famiglie, sui territori stessi.

In una società liquida, i cui confini sono stati resi ancora più fragili e fluidi con la crisi sanitaria e gli effetti di una crisi internazionale che minaccia la vita di tutti, i bambini rischiano di diventare sempre più invisibili.

Il progetto intende così intervenire sui Bambini, sulla comunità familiare e sui servizi all’infanzia, consapevoli che il tutto è parte di un “unico pacchetto” per una comunità familiare che si estende oltre le pareti domestiche, diventa comunità familiare territoriale, o una nuova umanità. O per dirla con Papa Francesco, diventa «Fratelli Tutti». Ma tutto comincia lì, dall’infanzia.

Il Progetto ha quindi come obiettivo generale quello di varcare le soglie delle povertà educative per contrastarle, risvegliare, coltivare, condividere sogni, sperimentare piccoli percorsi di comunità territoriali e gettando le basi per la costruzione di patti educativi.

Per creare la possibilità di una nuova umanità

In corrispondenza ai bisogni individuati con le responsabili delle varie SAP del progetto, vengono indicati gli obiettivi specifici:

Bisogni	Obiettivi specifici	Indicatori Scelti sui quali incidere	Situazione di partenza	Risultato atteso
<p>L'insufficienza dei servizi per l'infanzia e delle attività di formazione, di animazione culturale, di socializzazione per i Bambini 2-5 anni.</p> <p>La situazione da sempre carente, mostra tutta la sua problematicità e vulnerabilità con la crisi che stiamo vivendo, dalla sanitaria a quella sociale, da quella culturale a quella economica, da quella valoriale alla violazione dei diritti dei Bambini, della Famiglia, dei Popoli.</p> <p>Gravi le conseguenze sullo sviluppo dei Bambini, della comunità, dell'Umanità</p>	<p>Incrementare le attività per la formazione, l'animazione culturale, la socializzazione dei bambini 2-5 anni, anche con il coinvolgimento dei Genitori</p>	N° bambini coinvolti che possono usufruire dei servizi e attività proposte	100	310
		N° di ore dedicate alle attività di accoglienza dei bambini	3 h/settimana	6 h/settimana
		N° di ore dedicate alle attività di cura e di vigilanza dei bambini	3 h/settimana	6 h/settimana
		N° di ore dedicate alle attività di assistenza individuale dei bambini	3 h/settimana	6 h/settimana
		N° appuntamenti mensili dedicati alle attività extrascolastiche e laboratoriali	2 appuntamenti al mese	8 appuntamenti al mese
		Percentuale di bambini a cui viene data la possibilità di partecipare ad attività extrascolastiche e laboratoriali	20%	75%
		Percentuale di bambini che trascorrono i pomeriggi impegnati in attività di intrattenimento solitarie in casa	69%	15%
		N° di bambini che interagisce con l'educatore e con il gruppo, esprimendo stati d'animo, sentimenti, sensazioni	1%	70%
		N° di ore dedicate alle attività di comprensione delle emozioni e alle attività di collaborazione con gli altri	1	3/settimana
		Percentuale di genitori coinvolti nell'attività di cooperazione tra centro e famiglia	0	50%
<p>Le famiglie sono sole, con i loro bisogni economici e genitoriali</p>	<p>Incrementare gli interventi di sostegno alla famiglia per rispondere ai suoi bisogni economici, culturali e genitoriali</p>	N di ore in più per le attività di accoglienza e di formazione		1 h al giorno
		% di genitori che partecipano al progetto Famiglia		50%
		Percentuale di genitori che partecipano al training sulla genitorialità	10%	70%
<p>La comunità territoriale si trova a dover affrontare problemi su diversi</p>	<p>Migliorare l'attenzione della comunità territoriale nei confronti dei</p>	% di partecipanti al seminario sull'infanzia, sui servizi socio educativi, sulle povertà educative, in chiave di	X	50% degli invitati

fronti e traslascia quelli legati all'Infanzia. Risultano pertanto inadeguati gli interventi a favore dell'Infanzia, con una insufficiente assunzione di responsabilità concreta nei confronti di essa	Bambini	inclusione		
		N di reti attivate sui territori a favore dell'infanzia	X	Almeno 4
		N di mini percorso di scuola territoriale dell'infanzia	X	Almeno 4

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Nell'ambito del progetto, gli operatori volontari sono figure di supporto a tutte le attività educative, in alcuni casi funge-ranno da facilitatori della comunicazione e delle interazioni tra i bambini, tra i bambini e l'ambiente, tra i bambini e gli educatori. Potranno anche sostenere direttamente alcune attività di animazione, attività formative e ricreative previste dal progetto. Ogni operatore volontario, accompagnato dalle diverse figure professionali, in un adeguato processo di formazione e informazione, diverrà parte integrante dell'équipe di progetto della SAP alla quale sarà assegnato, contribuirà – secondo il suo ruolo e le sue specifiche competenze e attitudini – alle varie attività previste, collaborerà anche alle eventuali attività esterne attinenti al progetto. Nella fase di accoglienza gli operatori volontari verranno introdotti nel gruppo di operatori delle SAP, riceveranno indicazioni sulle attività di supporto che svolgeranno in funzione dei bi-sogni degli utenti, collaboreranno con le risorse umane operanti nelle diverse sedi e con le risorse di settore presenti sul territorio.

AZIONE	ATTIVITÀ	RUOLO E ATTIVITÀ PER GLI OPERATORI VOLONTARI
<p><i>Obiettivo specifico 1: Incrementare le attività per la formazione, l'animazione culturale, la socializzazione dei bambini 2-5 anni, anche con il coinvolgimento dei Genitori</i></p> <p>Azione 1.1 Accoglienza dalla A alla Z</p>	<p>Attività 1.1.1 - Dall'analisi dei bisogni all'elaborazione di una scheda personalizzata di interventi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Applicazione di un questionario ai Genitori sui bisogni dei Bambini, delle famiglie, del territorio • Elaborazione di una scheda personale di ciascun bambino con l'indicazione dei loro bisogni e quelli delle loro famiglie, con l'indicazione di uno schema di priorità degli interventi da operare. Tale scheda è elaborata insieme alla famiglia • Strutturazione e applicazione di una scheda personale di monitoraggio da aggiornare periodicamente 	<p>Gli operatori volontari, dopo aver appreso dal punto di vista teorico gli elementi essenziali per l'analisi dei bisogni e per l'elaborazione di una scheda personalizzata degli interventi, nonché alcuni elementi teorici per il monitoraggio, supporteranno i responsabili dell'attività nell'applicazione del questionario, nello spoglio e nella sintesi delle risposte, nella lettura dei dati.</p> <p>Avranno sotto controllo gli elementi del monitoraggio (anche per le altre attività) e li offriranno ai responsabili come elementi di confronto e di analisi. Insieme ai responsabili elaboreranno delle schede di sintesi</p>
	<p>Attività 1.1.2. - Attività generali e giornaliere</p> <ul style="list-style-type: none"> • Accoglienza con giochi liberi e insieme • Attività formativa-didattica specifica • Giochi insieme pomeridiani • Studio pomeridiano, attività di baby sitting e tutoring • Servizio quotidiano e continuativo di cura e sorveglianza (somministrazione pasti, vestizione, ecc.) 	<p>Insieme agli altri operatori della struttura animeranno i giochi all'accoglienza, saranno presenti durante le attività formative, segnalando tempestivamente eventuali anomalie o eventi eccezionali, faranno da supporto durante i giochi, lo studio pomeridiano, l'attività di baby sitting.</p>
<p>Azione 1.2. Animazione e formazione ovvero percorsi di crescita e di</p>	<p>Attività 1.2.1 – Laboratori. Giochi. Racconti. Giochi insieme e da soli Con questa attività si intendono attivare</p>	<p>In una prima fase gli operatori volontari faranno da supporto all'attività, successivamente</p>

<p>umanizzazione</p>	<p>percorsi che si differenziano e si intrecciano, tutti orientati allo sviluppo dell'identità, della fantasia, della costruzione della realtà, della cooperazione, ecc</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attività grafico-pittoriche libere • Laboratorio di disegno guidate: i bambini sperimentano varie tecniche (pittura, collage, ecc.) e materiali (tempere, colori a dita, acquerelli, pennarelli, matite, ecc.); il laboratorio favorisce lo sviluppo della creatività e della motricità • Attività pittoriche insieme: I Bambini più grandi realizzano dei quadri insieme • Lettura di fiabe, racconti, rime e filastrocche della nostra realtà locale e del mondo: attraverso il racconto di fiabe, rime, storie (fatta attraverso la narrazione orale, la lettura da un libro, la visione di cartoni animati), si intende accompagnare i Bambini nello sviluppo dell'espressività, della creatività, dell'elaborazione fantastica, della relazione, della conoscenza, della partecipazione. <i>All'interno di questa sezione viene realizzata una rassegna di cartoni animati</i> • Giochi... giochi... giochi Giochi liberi fra bambini; Giochi animati e guidati Dal gioco immaginativo al gioco socio-drammatico Dal gioco recettivo al gioco simbolico Dal gioco costruttivo al gioco cooperativo/limitativo Dal gioco motorio al gioco legato all'apprendimento cognitivo Dal gioco divertimento al divertimento che crea forza di volontà Giochi online educativi • Costruiamo insieme un grande puzzle <p><i>Ogni giorno sarà realizzata l'attività del gioco e del racconto.</i></p>	<p>animeranno alcuni giochi e il racconto di alcune fiabe, rime e storie, compresa la visione di alcuni cartoni animati con lettura e discussione con i bambini Saranno attenti a segnalare eventuali anomalie e ad intervenire in caso di conflitto. I comportamenti riscontrati saranno oggetto di analisi con i responsabili in vista di particolari interventi da effettuare o di strategie da usare dal punto di vista educativo e preventivo Gli operatori volontari saranno attenti a favorire la partecipazione di quei bambini che tendono a distrarsi dalle attività del gruppo Terranno in ordine gli ambienti prima e dopo l'attività, saranno attenti nella ricerca e manutenzione di attrezzature e materiali necessari per le attività</p>
	<p>Attività 1.2.2. – Teatro, musei, passeggiate</p> <p>A. <i>Insieme a Teatro</i></p> <p>B. <i>Partecipazione ad uno spettacolo teatrale per bambini</i></p> <p>C. <i>Realizzazione di almeno una gita, 2 passeggiate fuori porta, la visita ad un museo per bambini</i></p> <p>Durante la gita la presentazione della località che si sceglie sarà realizzata utilizzando lo stile della Narrazione</p> <p><i>L'attività sarà realizzata lungo tutto il corso dell'anno secondo un calendario da organizzare all'inizio nell'attività di programmazione</i></p>	<p>Gli operatori volontari faranno da supporto all'attività. Daranno il loro apporto per l'organizzazione, la logistica, la pubblicizzazione, la realizzazione delle attività. Accompagneranno, insieme agli educatori, i Bambini a teatro, alla gita, alle passeggiate, alla visita al museo Durante la realizzazione dell'attività assicureranno la loro presenza dal punto di vista educativo</p>
	<p>Attività 1.2.3. - Laboratori creativi</p> <p>I laboratori sono orientati alla formazione personale e alla socializzazione. Puntano sul "fare", ma aprono al processo di consapevolezza di sé e di relazione In particolare i laboratori sono orientati a</p> <ul style="list-style-type: none"> - Incentivare l'autostima 	<p>Gli operatori volontari faranno da supporto nell'attività laboratoriale. Avranno la responsabilità di preparare gli ambienti e i materiali Durante l'attività sosterranno i Bambini, soprattutto quelli che hanno maggiore bisogno, a turno e</p>

	<ul style="list-style-type: none"> - Potenziare le capacità esecutive, creative ed espressive del proprio corpo - Favorire la socializzazione e la collaborazione sviluppando comportamenti relazionali positivi <p>Si privilegiano</p> <ul style="list-style-type: none"> - Laboratorio di manipolazione: i bambini hanno la possibilità di attivare la propria creatività manipolando vari materiali (creta, farina, sabbia, carta, stoffe, ecc.) - Laboratorio di cucina con la realizzazione ricette locali e dal mondo - Laboratorio di psicomotricità: in uno spazio attrezzato la conoscenza del corpo e degli schemi senso-motori favorisce la crescita motoria e psichica - Laboratorio di musica: i bambini partecipano a momenti ascolto, imparano a utilizzare semplici strumenti, apprendono filastrocche e canzoni - Laboratorio di teatro. Partendo da una fiaba raccontata e vista in una versione cinematografica (possibilmente nella versione della Disney), ascoltata attraverso canzoncine, essa sarà rielaborata attraverso dialoghi con i bambini, disegni, schede da colorare e riordinare in sequenza. Sarà quindi drammatizzata, utilizzando diversi linguaggi, compreso semplici balletti e canzoncine <p><i>NB Tutte le attività proposte devono essere collegate con le attività specifiche della scuola, con gli obiettivi di apprendimento. La programmazione che viene varata deve declinare le attività della scuola integrando le attività del progetto</i></p>	<p>secondo le loro caratteristiche potranno guidare alcuni laboratori, soprattutto quello di manualità, di disegno, di teatro. Saranno comunque sempre presenti a supporto di tutta l'attività.</p>
<p><i>Obiettivo Specifico 2</i> <i>Incrementare gli interventi di sostegno alla famiglia per rispondere ai suoi bisogni economici, culturali e genitoriali</i></p> <p>Azione 2.1. Sostegno alla Famiglia</p>	<p>Attività 2.1.1. – Progetto Famiglia. Sarà istituito un servizio di accompagnamento della Famiglia con colloqui e incontri di gruppo Attraverso colloqui saranno rilevati bisogni e insieme alla famiglia saranno realizzati dei percorsi formativi come singole persone, gruppo famiglia, gruppi di famiglia</p> <p>Attività 2.1.2. – Training sulla genitorialità Saranno realizzati incontri mensili per genitori mettendo a fuoco le tematiche più sentite dai genitori (in base all'analisi dei bisogni Attività 2.1.1.) e sui temi della conoscenza delle caratteristiche dell'età 2-5 anni, sugli stili e compiti genitoriali, sulle modalità comunicative... Gli incontri saranno realizzati in modo dinamico e attivo, con esercitazioni pratiche</p> <p>Attività 2.1.3. - Un'ora in più a scuola Attività di accoglienza e di formazione, intrattenimento e animazione L'ora è orientata ad attività di accoglienza e di gioco, di visione di qualche cartone o di altre attività che possono essere ludiche ma anche formative La finalità di questa attività è quella di andare incontro alle esigenze della Famiglia, liberare</p>	<p>Gli operatori volontari prenderanno gli appuntamenti per i colloqui, prepareranno gli ambienti e il materiale</p> <p>Fanno da supporto all'attività, partecipando alle stesse. Prepareranno ambienti e materiali</p> <p>Gli operatori volontari assumono la responsabilità di gestire quest'ora dopo averla opportunamente pianificata con il responsabile della SAP</p>

	del tempo per loro ai fini del lavoro o del riposo, o di altre attività utili al benessere personale e della Famiglia	
<p><i>Obiettivo Specifico 3 - Migliorare l'attenzione della comunità territoriale nei confronti dei Bambini</i></p> <p>Azione 3.1.- Verso una nuova modalità di pensare i servizi per l'infanzia</p>	<p>Attività 3.1.1 Dal Seminario all'elaborazione di un progetto di rete L'attività mira alla costruzione di linee strategiche perché la comunità territoriale, formata dalle famiglie del territorio, dagli stakeholder, dai rappresentanti di altre scuole e delle istituzioni, una comunità educante ed inclusiva, attenta all'infanzia. Essa prevede un tempo di approfondimento sul tema dell'infanzia, sulle povertà educative, sui servizi socio-educativi, in chiave di inclusione, partecipazione, benessere Con il seminario si mettono le basi per le attività successive, perciò sulla costituzione di un patto educativo per l'infanzia e per la sperimentazione di un'esperienza di servizio territoriale per l'infanzia, nella consapevolezza che cultura e valori possono smuovere e creare nuovi sistemi per la crescita delle famiglie, dei servizi per l'infanzia, del territorio Il Seminario dovrebbe gettare le basi perché si crei la possibilità di elaborare un progetto in rete per l'infanzia</p>	<p>Gli Operatori Volontari fanno da supporto nella preparazione e organizzazione del Seminario, daranno il loro contributo di idee il coinvolgimento del territorio Prepareranno ambienti e materiali</p>
	<p>Attività 3.1.2. Dalla riflessione e approfondimento alla costruzione del Patto Educativo globale (PEG) Partendo dall'approfondimento del Patto Educativo globale lanciato da Papa Francesco, si realizza un percorso che porta alla costruzione del PEG Attività 3.1.2.1. Seminario di studio sul PEG Viene realizzato un seminario di studio che sarà celebrato in due momenti</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. A livello di scuola, quindi di singola SAP 2. A livello territoriale <p>Saranno approfonditi il documento del Papa e l'<i>instrumentum laboris</i>, alcuni interventi significativi del Papa sui temi riguardanti l'educazione (cfr Papa Francesco, <i>Il patto educativo globale. Una passione per l'educazione</i>, Scholé, 2020) In particolare saranno affrontati i seguenti temi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cos'è il Patto educativo globale - Le sette proposte fondamentali indicate da Papa Francesco <p>Attività 3.1.2.2. Costruire il patto nella propria scuola Per la costruzione del Patto nella propria scuola si può scegliere una delle seguenti modalità</p> <ol style="list-style-type: none"> a. Si può iniziare in modo frammentario, coinvolgendo separatamente, nella riflessione e nella ricerca del patto, i diversi attori. In seguito, oppure fin dall'inizio, questa riflessione e ricerca può essere affrontata mescolando i diversi attori (due, tre o tutti e quattro). Si possono organizzare incontri 	<p>Dall'interno del processo gli animatori Volontari fanno da supporto all'attività dando il loro contributo di pensiero e di azione Prepareranno ambienti e materiali</p>

strutturati, sistematici e progressivi, programmati nel tempo, per studiare e confrontarsi, per coinvolgersi e costruire il Patto insieme.

- b. Oppure incontri occasionali, sporadici, in un formato più libero e spontaneo. Da questi incontri scaturiscono anche linee guida e criteri da tenere in considerazione, da mettere in pratica e da sperimentare, per imparare anche dalla pratica. Si possono utilizzare tecniche collaborative, quali: matite al centro, foglio rotante, gruppo nominale, gioco di parole, sacchetto dei dubbi, e quelle indicate nella sezione metodologie. Un'azione molto valida consiste nel creare nella scuola dei gruppi di interesse tesi a promuovere la partecipazione e la trasformazione dell'educazione e della convivenza, nonché la formazione degli ATTORI educativi, partendo da una riflessione sulle proprie prassi. Per saperne di più: www.e-sm.net/207401_12.

Attività 3.1.2.3. Costruzione del Patto con altri centri del territorio

Si esce dall'ambito della propria scuola per incontrare altre scuole del quartiere, del distretto o della città, e lavorare insieme, riflettendo sulla necessità e l'urgenza di un Patto Educativo Global, condividendo sogni e speranze, concordando alcuni criteri e progetti da attuare nelle scuole partecipanti. Per imparare dalla teoria, ma anche dalla pratica. Incontri di diverso tipo e formato con altri attori delle diverse scuole del quartiere o della città: bambini / ragazzi; insegnanti; responsabili; famiglie, altri collaboratori, in gruppi omogenei o eterogenei. Incontri con altre scuole cattoliche o non cattoliche; della propria istituzione o meno; con scuole materne, scuole secondarie o università della zona. Riunioni strutturate, pianificate e progressive, o riunioni sporadiche e specifiche, che possono dar luogo ad altri incontri. Un pomeriggio qualsiasi. Formati: Incontri-convivenza; Open Space; Tavole rotonde con tempo per il confronto; Seminari di lavoro; metodologie e dinamiche proposte, ecc. Creare e lavorare in reti di scuole, insegnanti e altri attori. Scuole in rete.

Le SAP saranno impegnate a continuare ad animare la costruzione del Patto educativo Globale con il Comune e a livello nazionale o internazionale, attività che sarà realizzata l'anno successivo)

SEDI DI SVOLGIMENTO:							
<i>N.</i>	<i>Denominazione sede di attuazione del progetto</i>	<i>Codice ente di accoglienza</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Comune</i>	<i>Codice Sede di attuazione</i>	<i>N. vol. per sede</i>	<i>Nominativi degli Operatori Locali di Progetto</i>
1	CENTRO SOCIALE LUIGI LOVITO	SU00150A17	Via Mario Pagano, 1, 85050	Brienza (PZ)	160376	4	Serio Benedetta
2	ISTITUTO MARIA AUSILIATRICE	SU00150A35	Via Maria Ausiliatrice, 3, 89133	Reggio Calabria	160420	3	Mangione Grazia
3	ASILO INFANTILE GENOVA FIRENZE	SU00150A35	Via Asilo, 18, 89018	Villa San Giovanni (RC)	160329	3	Luciano Caterina
4	FIGLIE DI MARIA AUSILIATRICE 2	SU00150A35	Via S. Giovanni Bosco, 2, 89025	Rosarno (RC)	160395	6	Messina Samantha
5	FIGLIE DI MARIA AUSILIATRICE	SU00150A36	Via Carmine, 2, 87019	Spezzano Albanese (CS)	160392	5	Lopardo Angela
6	ISTITUTO MARIA AUSILIATRICE	SU00150A36	Via S. Giovanni Bosco, 7, 88068	Soverato (CZ)	160421	6	Viscomi Maria

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:
 Numero posti disponibili senza vitto e alloggio: **27**

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:
 Gli operatori volontari sono tenuti a osservare il regolamento interno dell'Ente, ivi compreso il codice etico, a condividerne le finalità educative e a rispettarne la finalità religiosa. Si richiede inoltre uno scrupoloso rispetto di quanto previsto in merito alla normativa sulla privacy.
 Si richiede disponibilità a:
 - Incontri di formazione e verifica per tutta la durata del progetto;
 - Flessibilità oraria secondo le esigenze delle varie attività;
 - Turnazioni di mansioni;
 - Eventuale possibile presenza nei giorni prefestivi e festivi;
 - Usufruire di alcuni dei giorni di permesso anche durante l'eventuale chiusura estiva della sede di attuazione nel mese di agosto;
 - Distacchi temporanei di sede di servizio secondo termini di legge
 - Trasferite in ambito zonale per attività di formazione;
 - Effettuare trasferite per tutta la durata del progetto nell'ambito delle attività di progetto

Giorni di servizio settimanali ed orario: **5 giorni a settimana, 25 ore settimanali**

ULTERIORI REQUISITI RICHIESTI:
 Agli operatori volontari si richiede, oltre ai requisiti previsti dal D. Lgs. 40/2017, il seguente requisito:
Titolo di studio= diploma scuola superiore di II grado

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:
 Questo Progetto intende rilasciare agli operatori volontari **attestazione specifica/certificazione delle competenze acquisite** dai giovani in esito alle esperienze di tipo non formale effettuate nell'ambito del Progetto. L'Ente certificatore è l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, con sede in Bari, Piazza Umberto I n. 1, C.F.

80002170720 la quale si configura come ente titolato ai sensi del D.lgs. 13 del 2013 (art. 2, com.1 subcom.f.1) per la certificazione delle competenze legate ai progetti di Servizio Civile Universale.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

I criteri di selezione possono essere consultati sul sito www.videsitalia.it.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La Formazione generale sarà realizzata nelle sedi delle singole SAP:

CENTRO SOCIALE LUIGI LOVITO - VIA MARIO PAGANO, 1, 85050 – BRIENZA (PZ)
ASILO INFANTILE GENOVA FIRENZE - VIA ASILO, 18, 89018 – VILLA SAN GIOVANNI (RC)
FIGLIE DI MARIA AUSILIATRICE 2 - VIA S. GIOVANNI BOSCO, 2, 89025 – ROSARNO (RC)
ISTITUTO MARIA AUSILIATRICE - VIA MARIA AUSILIATRICE, 3, 89133 – REGGIO CALABRIA
FIGLIE DI MARIA AUSILIATRICE - VIA CARMINE, 2, 87019 – SPEZZANO ALBANESE (CS)
ISTITUTO MARIA AUSILIATRICE - VIA S. GIOVANNI BOSCO, 7, 88068 – SOVERATO (CZ)

Sono previsti degli incontri zionali di 12 ore.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La Formazione specifica sarà realizzata nelle sedi delle singole SAP:

CENTRO SOCIALE LUIGI LOVITO - VIA MARIO PAGANO, 1, 85050 – BRIENZA (PZ)
ASILO INFANTILE GENOVA FIRENZE - VIA ASILO, 18, 89018 – VILLA SAN GIOVANNI (RC)
FIGLIE DI MARIA AUSILIATRICE 2 - VIA S. GIOVANNI BOSCO, 2, 89025 – ROSARNO (RC)
ISTITUTO MARIA AUSILIATRICE - VIA MARIA AUSILIATRICE, 3, 89133 – REGGIO CALABRIA
FIGLIE DI MARIA AUSILIATRICE - VIA CARMINE, 2, 87019 – SPEZZANO ALBANESE (CS)
ISTITUTO MARIA AUSILIATRICE - VIA S. GIOVANNI BOSCO, 7, 88068 – SOVERATO (CZ)

La durata della Formazione Specifica è di 72 ore.

Le 72 ore di formazione specifica saranno erogate in questo modo:

- il 70% delle ore entro e non oltre i 90 giorni dall'avvio del progetto
- il restante 30% delle ore entro e non oltre il terz'ultimo mese del progetto.

Il modulo relativo: "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile", verrà erogato entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto.

Tecniche e metodologie di realizzazione

Metodologia:

Nella formazione specifica, che verrà svolta il 70% delle ore (50 ore) entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto, ed il restante 30% delle ore (22 ore) entro e non oltre il terz'ultimo mese del progetto, si punterà a creare un ambiente accogliente agli operatori volontari del progetto e a fornire loro le conoscenze e le competenze teorico pratiche relative al settore ed all'ambito specifico in cui il giovane volontario sarà impegnato e necessarie a svolgere in maniera positiva ed efficace le attività previste dal progetto. Un primo momento sarà dedicato alla conoscenza dei rischi specifici esistenti negli ambienti in cui il volontario andrà ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate, si continuerà con la conoscenza della struttura, degli operatori e degli ambienti dove opereranno. Si avrà cura di far conoscere il responsabile della struttura e chi svolge ruoli di responsabilità nella sede nonché le persone referenti del servizio civile dell'ente.

Sono previste un totale di 4 ore la settimana da svolgersi nei primi 3 mesi del progetto fino al raggiungimento delle 50 ore (cioè il 70% delle ore previste) e le rimanenti 22 ore (cioè il 30% delle ore rimanenti) negli altri 6 mesi fino al raggiungimento delle 72 complessive.

Tecniche:

- Verifica dell'esperienza in atto
- Lezioni frontali
- Problem solving
- Cooperative Learning
- Simulazioni e role-playning
- Studio di casi (analisi e metodologia di intervento)
- Colloqui diretti e brainstorming

MODULI DELLA FORMAZIONE SPECIFICA

Tutti gli Operatori Volontari riceveranno la stessa formazione specifica.

La formazione specifica ricopre tutte le attività del progetto, approfondendo anche la visione e lo sfondo culturale, metodologico, pedagogico di riferimento

Moduli	Contenuti	Durata (ore)	Nominativo Formatore
Modulo 1 Prevenzione e Protezione	Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di servizio civile	4	LANZETTA CARMINE NATALE
Modulo 2 Pedagogia	a. Programmazione e valutazione educativa	2	VASCIARELLI FILOMENA CHIELLINO MARIA AUSILIA GIOIA MARINELLA TURCO ELISABETTA DI PALO PAOLA GERMANÒ MARIA
	b. Metodologia pratica e attuazione dei criteri educativi	2	VASCIARELLI FILOMENA CHIELLINO MARIA AUSILIA GIOIA MARINELLA TURCO ELISABETTA DI PALO PAOLA GERMANÒ MARIA
	c. Sistema preventivo salesiano nell'educazione dei destinatari	2	VASCIARELLI FILOMENA CHIELLINO MARIA AUSILIA GIOIA MARINELLA TURCO ELISABETTA DI PALO PAOLA GERMANÒ MARIA
	d. L'identità e la costruzione di un modello di educatore	2	VASCIARELLI FILOMENA CHIELLINO MARIA AUSILIA GIOIA MARINELLA TURCO ELISABETTA DI PALO PAOLA GERMANÒ MARIA
Modulo 3 Psicologia	a. Integrazione e socializzazione della persona con problematiche familiari	2	VASCIARELLI FILOMENA CHIELLINO MARIA AUSILIA GIOIA MARINELLA TURCO ELISABETTA DI PALO PAOLA GERMANÒ MARIA
	b. Ascolto e la capacità di lettura del disagio	4	VASCIARELLI FILOMENA CHIELLINO MARIA AUSILIA GIOIA MARINELLA DI PALO PAOLA TURCO ELISABETTA GERMANÒ MARIA
	c. Psicologia dell'età dello sviluppo	2	VASCIARELLI FILOMENA CHIELLINO MARIA AUSILIA GIOIA MARINELLA DI PALO PAOLA TURCO ELISABETTA GERMANÒ MARIA
	d. Gestione dei processi comunicativi interni ed esterni	2	VASCIARELLI FILOMENA CHIELLINO MARIA AUSILIA GIOIA MARINELLA DI PALO PAOLA TURCO ELISABETTA GERMANÒ MARIA
Modulo 4 Conoscenze Teorico-	a. Presentazione e Strategie di Attuazione del Progetto	4	VASCIARELLI FILOMENA PELLEGRINI MARIA TERESA VONO CONCETTA

Pratiche Relative al Settore Specifico dell'area d'intervento			TURCO ELISABETTA PAPPADÀ MARIA ANTONIA GERMANÒ MARIA
	b. Organizzazione della Sap	2	VASCIARELLI FILOMENA PELLEGRINI MARIA TERESA VONO CONCETTA TURCO ELISABETTA PAPPADÀ MARIA ANTONIA GERMANÒ MARIA
	c. Conoscenza dei bisogni delle destinatarie del progetto	4	VASCIARELLI FILOMENA PELLEGRINI MARIA TERESA VONO CONCETTA TURCO ELISABETTA PAPPADÀ MARIA ANTONIA GERMANÒ MARIA
	d. La relazione educativa	4	VASCIARELLI FILOMENA PELLEGRINI MARIA TERESA VONO CONCETTA TURCO ELISABETTA PAPPADÀ MARIA ANTONIA GERMANÒ MARIA
	e. Una lettura delle povertà educative che non può essere ignorata	2	VASCIARELLI FILOMENA PELLEGRINI MARIA TERESA VONO CONCETTA TURCO ELISABETTA PAPPADÀ MARIA ANTONIA GERMANÒ MARIA
	f. La povertà materiale e la povertà educativa nei nostri territori	4	VASCIARELLI FILOMENA PELLEGRINI MARIA TERESA VONO CONCETTA TURCO ELISABETTA PAPPADÀ MARIA ANTONIA GERMANÒ MARIA
	g. Strumenti per l'animazione culturale con i Bambini	2	VASCIARELLI FILOMENA PELLEGRINI MARIA TERESA VONO CONCETTA TURCO ELISABETTA PAPPADÀ MARIA ANTONIA GERMANÒ MARIA
	h. Metodologia pratica per progettare e realizzare sussidi didattici per i Bambini	4	VASCIARELLI FILOMENA PELLEGRINI MARIA TERESA VONO CONCETTA TURCO ELISABETTA PAPPADÀ MARIA ANTONIA GERMANÒ MARIA
	i. Tecniche di strutturazione di percorsi didattici	6	VASCIARELLI FILOMENA PELLEGRINI MARIA TERESA VONO CONCETTA TURCO ELISABETTA PAPPADÀ MARIA ANTONIA GERMANÒ MARIA
	j. Come esporre e presentare i contenuti didattici ai fini del recupero	4	VASCIARELLI FILOMENA PELLEGRINI MARIA TERESA VONO CONCETTA TURCO ELISABETTA PAPPADÀ MARIA ANTONIA GERMANÒ MARIA
	k. I laboratori come spazio della creatività e manualità dei ragazzi e giovani	4	VASCIARELLI FILOMENA PELLEGRINI MARIA TERESA VONO CONCETTA TURCO ELISABETTA PAPPADÀ MARIA ANTONIA GERMANÒ MARIA
l. Tecniche di animazione di	4	VASCIARELLI FILOMENA	

	gruppo e di animazione di comunità		PELLEGRINI MARIA TERESA VONO CONCETTA TURCO ELISABETTA PAPPADÀ MARIA ANTONIA GERMANÒ MARIA
	m. Il Patto educativo territoriale	4	VASCIARELLI FILOMENA PELLEGRINI MARIA TERESA VONO CONCETTA TURCO ELISABETTA PAPPADÀ MARIA ANTONIA GERMANÒ MARIA
	n. La famiglia e alcune sue problematiche	2	VASCIARELLI FILOMENA PELLEGRINI MARIA TERESA VONO CONCETTA TURCO ELISABETTA PAPPADÀ MARIA ANTONIA GERMANÒ MARIA

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

UNA NUOVA UMANITÀ

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

C - Obiettivo 3 Agenda 2030 - Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età
D - Obiettivo 4 Agenda 2030 - Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

C - Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

→Durata del periodo di tutoraggio

3 Mesi

→Ore dedicate

25 ore totali, di cui 21 ore collettive e 4 ore individuali

→ Tempi, modalità e articolazione oraria

L'attività di tutorato prevede l'attivazione di azioni di supporto per accompagnare le persone alla piena fruizione del percorso individuale, supportarle nella valutazione dei risultati raggiunti, garantirne la continuità del percorso e del processo nell'approccio al mercato del lavoro valorizzando le competenze acquisite durante il servizio, garantendo adeguati collegamenti con i diversi soggetti coinvolti (struttura ospitante, contesto territoriale, tutor). Attraverso la misura orientativa vengono affrontate macro tematiche inerenti la ricerca del lavoro e la costruzione del progetto professionale che saranno approfondite e/o proposte in modo differenziato in funzione dei singoli e del gruppo. L'attività verrà effettuata nella seconda parte del progetto, durante gli ultimi tre mesi di Servizio Civile.

L'attività si comporrà per ciascun operatore volontario di servizio civile di 25 ore così erogate:

- N°4 ore saranno effettuate in modalità individuale e saranno erogate in due momenti distinti, all'inizio ed al termine del percorso di tutoraggio. Tali ore saranno dedicate a:

- Scheda anagrafico-professionale, rilevazione bisogno professionale e di servizi
- Prima ricognizione delle esperienze formative, abilità, conoscenze, potenzialità e attitudini: l'obiettivo di favorire la riflessione sui propri punti di forza in contesti lavorativi diversi e la consapevolezza di eventuali aspetti di miglioramento.
- Attività di bilancio di competenze
- Individuazione interventi di supporto all'inserimento lavorativo coerenti con i bisogni individuati e orientamento verso servizi specialistici e della formazione, supporto all'autopromozione.

- N.° 21 ore saranno gestite in modalità collettiva e saranno erogate in momenti distinti, della durata di 2 o 3 ore ogni volta, a seconda delle peculiarità del gruppo. Il tutto sarà svolto in tre parti:

- La prima parte sarà dedicata alla presentazione delle caratteristiche del mercato del lavoro, dei servizi formativi locali e internazionali, delle tipologie di incontro domanda offerta, la teoria del colloquio di selezione, fattori

motivanti, modello delle competenze, concetto di autoefficacia, elementi di organizzazione aziendale, conoscenza essenziale della normativa del lavoro (Jobs Act, normativa di riferimento, ...)

- La seconda parte sarà dedicata al perfezionamento e redazione del cv, l'utilizzo di e-guidance tools per la ricerca attiva del lavoro, la simulazione di colloqui di lavoro e tecniche di auto-promozione, strumenti di comunicazione efficace, elaborazione del progetto professionale

- La terza parte finale sarà dedicato all'approfondimento dei servizi offerti dai servizi pubblici e privati di inserimento lavorativo

L'attività collettiva sarà realizzata all'interno di aule/laboratori adeguatamente attrezzati per favorire la proficua personalizzazione e realizzazione delle attività proposte: momenti di formazione teorica, attività di lavoro personale al pc, lavoro in piccoli gruppi.

→Attività di tutoraggio

Attività obbligatorie

Obiettivo/Compito/Prodotto

- Favorire l'Accoglienza, l'inserimento e la socializzazione dei partecipanti - sostenere la partecipazione al percorso formativo attraverso la conoscenza del profilo di riferimento, la valorizzazione delle proprie capacità e competenze e la valutazione dell'andamento delle attività

- Accompagnare i partecipanti nella definizione e messa in atto di un proprio progetto professionale e di un piano di azione, attraverso la conoscenza di tecniche, metodi e strumenti per la ricerca attiva del lavoro

ARGOMENTI/OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	METODOLOGIA	RISULTATI ATTESI/OBIETTIVI FORMATIVI	MODALITÀ DI VALUTAZIONE
Accoglienza: presentazione dell'Ente, del percorso formativo e socializzazione dei partecipanti	Presentazione in plenaria con la proiezione di slides Presentazione incrociata dei partecipanti	Accoglienza e inserimento dei partecipanti Conoscenza reciproca dell'Ente dei formatori e dei partecipanti	Livello di partecipazione e interazione
Accoglienza: rilevazione delle aspettative, delle motivazioni, delle preoccupazioni legate alla frequenza e svolgimento del servizio	Compilazione schede e discussione in plenaria	Rilevazione e condivisione di aspettative e motivazioni dei partecipanti	Livello di partecipazione e interazione
Analisi del profilo professionale relativo al percorso svolto	Brain storming Lavoro in sottogruppi Ricerca in Internet Condivisione in plenaria delle informazioni rilevate	Conoscenza del profilo professionale	Livello di partecipazione e interazione
Analisi qualità personali e punti deboli e riflessione comune sulle caratteristiche e sulle attitudini personali	Discussione teorico-pratica con esercitazione sulla finestra di Johari Compilazione questionari punti forti e punti deboli e sulle attitudini imprenditoriali	Autovalutazione e acquisizione di consapevolezza relativamente alle caratteristiche personali	Livello di partecipazione e interazione Elaborazione profilo da parte di ogni Operatore Volontario con il confronto individuale con il tutor
Analisi delle preferenze professionali, delle competenze professionali acquisite, delle competenze strategiche e trasversali, delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza	A. Spiegazione teorica B. Lavoro individuale: 1. compilazione scheda per la rilevazione delle competenze professionali acquisite 2. Compilazione questionari tramite piattaforma per la rilevazione delle preferenze professionali e delle competenze strategiche (www.competenzestrategiche.it ; www.iolavoro.info/holland.php) 3. Rilevazione e studio dei profili 4. Discussione con il tutor degli	Autovalutazione e acquisizione di consapevolezza relativamente al proprio profilo professionale e alle competenze acquisite	Schede di rilevazione con un report sintesi elaborato dal candidato e dal tutor Compilazione profilo individuale

	elementi acquisiti (colloqui individuali)		
Analisi del mercato del lavoro territoriale	Confronto con esperti sul mercato del lavoro locale	Mapa delle aziende del proprio territorio	Incrocio tra il proprio profilo professionale e il mercato del lavoro locale: elaborazione scheda personale e di gruppo
L'autocandidatura: la lettera di candidatura e le inserzioni	Parte teorica con presentazione in plenaria: proiezione di slides e/o l'utilizzo della piattaforma smartciofs-fp (e Jobiri) Esercitazione pratica con compilazione documenti Confronto con il tutor	Predisposizione lettera di candidatura per la ricerca dell'azienda dello stage e per la propria ricerca attiva del lavoro Elaborazione e correzione documento corrispondente	Livello di partecipazione e interazione Capacità di portare a termine il compito assegnato Analisi del prodotto finale
L'autocandidatura: il Curriculum Vitae in formato europeo	Parte teorica con presentazione in plenaria: proiezione di slides e/o l'utilizzo della piattaforma smartciofs-fp (e Jobiri) Esercitazione pratica con compilazione documenti Confronto con il tutor	Predisposizione Curriculum Vitae per la ricerca dell'azienda dello stage e per la propria ricerca attiva del lavoro	Livello di partecipazione e interazione Compilazione e correzione del curriculum vitae fino ad arrivare a confezionare un prodotto finale quale punto di riferimento e base per eventuali sviluppi successivi
L'autocandidatura: il colloquio di lavoro	Parte teorica con presentazione in plenaria: proiezione di slides e/o l'utilizzo della piattaforma smartciofs-fp (e Jobiri) Simulazione di colloquio con discussione in gruppo	Conoscenza delle tecniche per saper fronteggiare efficacemente un colloquio di lavoro	Valutazione di gruppo sull'efficacia del colloquio di lavoro
Gli strumenti per la ricerca attiva del lavoro: la ricerca in Internet	Presentazione in plenaria con la proiezione di slides Esercitazione pratica	Conoscenza delle tecniche e degli strumenti utili per la ricerca attiva del lavoro	Livello di partecipazione e interazione
Gli strumenti per la ricerca attiva del lavoro: le Agenzie per il lavoro e i Centri per l'Impiego	Presentazione in plenaria con la proiezione di slides Visite guidate	Conoscenza dei servizi del territorio utili per la ricerca attiva del lavoro	Livello di partecipazione e interazione
La creazione d'impresa: le leggi a sostegno dell'imprenditorialità e le attitudini imprenditoriali	Presentazione in plenaria con la proiezione di slides Eventuale visita guidata	Conoscenza delle proprie attitudini imprenditoriali Conoscenza delle leggi valide per la creazione d'impresa	Elaborazione bozza di un progetto di impresa (individuale o in gruppo)
Il proprio progetto personalizzato	Lavoro individuale e condivisione in plenaria Compilazione e verifica del proprio progetto professionale con il tutor	Definizione di un proprio progetto professionale personalizzato	Elaborazione progetto professionale (o almeno individuazione degli obiettivi professionali)
Il piano di azione	Lavoro individuale e condivisione in plenaria Compilazione e verifica del proprio piano di azione	Definizione di un proprio piano di azione e delle tappe per la realizzazione	Elaborazione piano personale

Attività opzionali

Durante il percorso gli operatori saranno invitati ad individuare sul territorio le aziende, gli enti che si interessano di educazione o di professioni sociali e di farne una mappatura. Incroceranno poi i loro profili personali e professionali con richieste e annunci che i vari enti eventualmente fanno o con le figure professionali che in esse si muovono.

Sceglieranno alcune aziende che sono maggiormente attinenti al profilo professionale di ciascuno. Con lettera di presentazione da parte della SAP, previo appuntamento, ogni operatore sceglierà una o due aziende per verificare, tramite un questionario, i bisogni dell'azienda ed individuare possibili opportunità di inserimento.

Per operatori che hanno interessi professionali diversi o che in questo anno hanno capito altro del lo-ro percorso professionale da effettuare, interagiranno con quelle aziende o con quegli enti che più si avvicinano ai loro interessi professionali.

Questo è un percorso personalizzato sui bisogni di ciascun operatore.

A tutti comunque saranno presentati servizi (pubblici e privati) e canali di accesso al mercato del la-voro, nonché le opportunità formative sia nazionali che europee eventualmente per proseguire il loro cammino formativo

In base al progetto professionale elaborato, se ci sono vocazioni all'inserimento lavorativo nella scuola, in particolare all'insegnamento, saranno offerte testimonianze sul mondo della scuola e sulle modalità di accesso ad essa.